

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2025, n. 4-1407

Legge regionale n. 18/1999. Deliberazione CIPESS n. 10/2024. D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025. Approvazione del Programma degli interventi a sostegno dell'offerta turistica, anno 2025, per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese che svolgono attività ricettiva. Dotazione finanziaria pari ad euro 15.870.000,00.



Seduta N° 90

Adunanza 23 LUGLIO 2025

Il giorno 23 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 14:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Elena CHIORINO - Federico RIBOLDI

DGR 4-1407/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 18/1999. Deliberazione CIPESS n. 10/2024. D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025. Approvazione del Programma degli interventi a sostegno dell'offerta turistica, anno 2025, per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese che svolgono attività ricettiva. Dotazione finanziaria pari ad euro 15.870.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che la legge regionale n. 18/1999 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" sancisce, in particolare, che:

all'articolo 1, comma 1, la Regione Piemonte, in conformità degli indirizzi di programmazione nazionale e regionale, favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica;

all'articolo 1, comma 2, gli interventi sono attuati a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano in stretta connessione ed integrazione dell'offerta turistica;

all'articolo 4, comma 1, gli aiuti previsti sono indirizzati a migliorare e potenziare l'offerta turistica e agrituristica favorendo la crescita dei sistemi turistici locali, l'integrazione, il completamento e l'equilibrio delle varie componenti dell'offerta attraverso, tra l'altro, la creazione di nuova ricettività e l'ampliamento della ricettività esistente, nonché, il miglioramento e la qualificazione di strutture ricettive, di impianti e di altre strutture per il turismo, gestite da imprese operanti nel turismo;

all'articolo 5, comma 1, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, entro il 31 ottobre di ciascun anno definisce il Programma annuale degli interventi, contenente gli obiettivi di sviluppo dell'offerta turistica; le specifiche iniziative oggetto di finanziamento; le priorità degli interventi e gli ambiti territoriali; i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per la

concessione dei contributi finanziari nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti alle piccole e medie imprese; il piano finanziario dei fondi a bilancio.

Richiamato che con la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" sono state stanziare risorse complessive pari a euro 6.600.000,00 destinate per il programma degli interventi di cui sopra.

e ripartite come segue:

- euro 1.000.000,00, per l'anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per l'anno 2027, a valere sul capitolo 253365, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 "Interventi a sostegno dell'offerta Turistica (LR 18/99)";
- euro 2.600.000,00, per l'anno 2025, euro 1.000.000,00 per l'anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per l'anno 2027, a valere sul capitolo 253367, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 "Interventi a sostegno dell'offerta Turistica (LR 18/99)"

Premesso, inoltre, che:

- la deliberazione CIPESS n. 41/2020 ha stabilito che, nelle more della definizione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Piemonte, si proceda alla riprogrammazione ed a nuove assegnazioni FSC 2014 - 2020, per emergenza COVID-19, ai sensi degli articoli 241 e 242 del sopra citato decreto legge n. 34/2020, mediante specifico accordo tra la Regione Piemonte ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale;
- al punto 1.2 della sopra citata deliberazione, il CIPESS stabilisce che, in applicazione dei commi 2 e 5 del citato articolo 242, le risorse assegnate per la copertura delle riprogrammazioni POR FESR e FSE 2014-2020, ritornino nella disponibilità del FSC nel momento in cui siano rese disponibili, nel programma complementare, le risorse rimborsate dall'Unione europea a seguito della rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato;
- l'accordo tra la Regione Piemonte ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (il cui schema è stato approvato dalla DGR n. 2-1636 del 9 luglio 2020), sottoscritto in data 15 luglio 2020, ha definito le modalità di applicazione delle norme di cui sopra nell'ambito della programmazione regionale individuando in euro 345.168.000,00 l'importo complessivo delle risorse dei POR FESR e FSE della Regione Piemonte destinato al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19;
- la deliberazione CIPESS n. 25/2021 ha approvato il PSC della Regione Piemonte 2000-2020, elaborato in esito al processo di analisi tecnica, confronto istituzionale e sintesi programmatica avviato in attuazione dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 ed integrato dagli articoli 241 e 242 del citato decreto legge n. 34/2020;
- la deliberazione CIPESS n. 2/2021 ha fornito le indicazioni generali e le disposizioni quadro per la gestione dei PSC;
- la deliberazione CIPESS n. 41/2021 ha istituito i Programmi complementari (POC) per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti:
 - dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;
 - da ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100%;
- con la suddetta deliberazione, il CIPESS autorizza, tra l'altro, la Regione Piemonte ad attivare le risorse del POC Regione Piemonte nei limiti dell'importo indicativo programmato definito in euro 345.168.000;
- la dotazione del POC Piemonte 2014-2020, in base all'istruttoria operata congiuntamente dalla Regione Piemonte con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è definita in Euro 402.838.821,21;

- la deliberazione CIPESS n. 10/2024 ha approvato il POC Regione Piemonte definendone la dotazione complessiva e la struttura programmatica e, in applicazione al citato articolo 242, commi 2 e 5, ed al punto 1.2 della deliberazione CIPESS n. 41/2020, ha disposto che, contestualmente alla adozione del POC, sia ridotta la Sezione speciale 2 del PSC della Regione Piemonte per l'importo rimborsato dall'Unione europea e già confluito sul POC, pari a euro 103.184.262,70 euro, definendo in questo modo la dotazione definitiva di detta Sezione Speciale in euro 241.983.263,23;

- con la deliberazione n. 2-8792 del 18 giugno 2024, la Giunta regionale ha approvato il documento "Attività di ricognizione e armonizzazione programmatoria di POR FSE 2014-2020, POR FESR 2014-2020, Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte e POC Piemonte 2014-2020" e ha demandato alle strutture regionali interessate l'adozione degli atti necessari per dar seguito agli indirizzi ivi riportati;

la citata deliberazione CIPESS n. 2/2021 fissa il vincolo di assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), per gli interventi di cui alla Sezione speciale dei Piani di Sviluppo e Coesione (PSC), entro il 31 dicembre 2025;

la D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025 ha disposto che, preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte della Cabina di Regia FSC della riprogrammazione della Sezione Speciale 2 del PSC Piemonte 2000-2020 e dell'elenco di progetti a valere sulla medesima, di cui al proprio Allegato A, con una dotazione finanziaria di euro 241.983.263,23, come da deliberazione CIPESS n. 10/2024:

- l'elenco delle strutture regionali responsabili dell'attuazione e dei controlli è aggiornato, come riportato nel medesimo Allegato A, tenendo conto dei nuovi assetti organizzativi definiti con la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 ed in conformità agli indirizzi di cui alla DGR n. 2-8792 del 18 giugno 2024;

- le strutture regionali, di cui al citato Allegato A, procedono all'immediata e rapida attuazione delle iniziative loro assegnate, nel rispetto del vincolo di adozione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), imposto al 31 dicembre 2025 dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021 e tenendo conto che risorse FSC corrispondenti alla differenza tra la dotazione della Sezione Speciale 2 del PSC e le risorse effettivamente certificate sui programmi europei relative alla "spesa COVID" anticipata dallo Stato ricadono nell'ambito di applicazione dell'articolo 242, commi 2 e 5, del decreto legge n. 34/2020 e del punto 1.2 della deliberazione CIPESS n. 41/2020;

la suddetta D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025 ha, tra gli altri, individuato (all'interno del citato Allegato A) il progetto denominato "*Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategico e organizzativo*" (codice CUP J63E25000000001) con una dotazione di euro 9.270.000,00.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore "Offerta Turistica":

ha verificato che il sopra citato progetto "*Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategico e organizzativo*", di cui alla D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025 è compatibile con le disposizioni sancite dalla suddetta legge regionale n. 18/1999;

come da documentazione agli atti, ha provveduto a sentire le Associazioni di categoria che hanno manifestato la necessità di un intervento regionale a sostegno delle strutture ricettive per continuare a migliorare la qualità dell'offerta turistica e dei servizi ad essa collegati, in modo da sviluppare migliori possibilità di attrazione di flussi turistici;

ha condotto un'analisi tecnica per definire, per l'anno 2025, i contenuti del Programma annuale degli interventi, al fine di sostenere la creazione di nuova ricettività ed il miglioramento di quella esistente in continuità alle precedenti programmazioni ed alle iniziative sviluppate, in particolare, nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid 19, e tenendo conto di una dotazione finanziaria pari ad euro 15.870.000,00, di cui euro 9.270.000,00, di cui alla D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025 ed

euro 6.600.000,00, di cui alla legge regionale n. 2/2025;

ha appurato che gli aiuti di cui al suddetto Programma saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L del 15 dicembre 2023.

Preso atto che la III Commissione consiliare, ha espresso, ai sensi del sopra citato articolo 5 della legge regionale n. 18/1999, a maggioranza dei presenti, parere favorevole nella seduta del 16 luglio 2025 in merito ai sopra riportati contenuti del Programma annuale degli Interventi, anno 2025.

Dato atto che con nota R.P. ASS. AGAR 21/07/2025 del 21 luglio 2025, agli atti della sopra citata Direzione regionale, l'Assessore competente per materia ha provveduto a comunicare alla Commissione stessa che nella documentazione presentata per l'acquisizione del relativo parere, è stato riportato, per mero errore materiale di trascrizione, il seguente refuso:

“Possesso della certificazione in corso di validità di Ospitalità Italiana promossa da ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e delle Camere di Commercio – Punti 10”,

la cui corretta formulazione è come di seguito riportato:

“Possesso della certificazione in corso di validità di Ospitalità Italiana promossa da ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e delle Camere di Commercio – Punti 1”.

Ritenuto, pertanto, di:

approvare, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 18/1999 ed in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione CIPESS n.10/2024 e dalla D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025 con riferimento all'intervento denominato *“ Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategico e organizzativo”* (codice CUP J63E25000000001), il Programma annuale degli Interventi regionali, anno 2025, a sostegno dell'offerta turistica, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria di euro 15.870.000,00;

demandare alla Direzione regionale Cultura Turismo, Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione delle modalità operative e dei termini per la presentazione delle istanze di contributo.

Viste:

la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione(PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)"*;

la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 *"Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*;

la D.G.R. n. 12 - 852 del 3 marzo 2025, "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13.Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027";

la D.G.R. n. 1-1286 del 26 giugno 2025 *“Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quindicesima variazione)”*

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 15.870.000,00, trova copertura come di seguito riportato:

- euro 9.270.000,00, di cui alla D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025, a valere, per l'anno 2026, sul capitolo 267018, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 “PSC Sez. Speciale 2 - Bando

competitività sistema economico, sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (D. CIPESS 25/2021)”, vincolato al capitolo di entrata 23867;

- euro 6.600.000,00, di cui alla legge regionale n. 2/2025, ripartite come segue:

euro 1.000.000,00, per l’anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per l’anno 2027, a valere sul capitolo 253365, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 “Interventi a sostegno dell’offerta Turistica (LR 18/99)”;

euro 2.600.000,00, per l’anno 2025, euro 1.000.000,00 per l’anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per l’anno 2027, a valere sul capitolo 253367, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 “Interventi a sostegno dell’offerta Turistica (LR 18/99)”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari a euro 15.870.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

di approvare, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 18/1999 s.m.i. ed in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione CIPESS n. 10/2024, dalla L.R. n. 2 del 27 febbraio 2025 dalla D.G.R. n. 17-1274 del 23/06/2025 con riferimento all’intervento denominato “*Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategico e organizzativo*” (codice CUP J63E25000000001), il Programma annuale degli Interventi regionali, anno 2025, a sostegno dell’offerta turistica, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria di euro 15.870.000,00;

di demandare alla Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l’approvazione delle modalità operative e dei termini per la presentazione delle istanze di contributo;

che il presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 15.870.000,00, trova copertura come di seguito riportato:

- euro 9.270.000,00, di cui alla D.G.R. n. 17-1274 del 23 giugno 2025, a valere, per l’anno 2026, sul capitolo 267018, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 “PSC Sez. Speciale 2 - Bando competitività sistema economico, sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche (D. CIPESS 25/2021)”, vincolato al capitolo di entrata 23867;

- euro 6.600.000,00, di cui alla legge regionale n. 2/2025, ripartite come segue:

euro 1.000.000,00, per l’anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per l’anno 2027, a valere sul capitolo 253365, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 “Interventi a sostegno dell’offerta Turistica (LR 18/99)”;

euro 2.600.000,00, per l’anno 2025, euro 1.000.000,00 per l’anno 2026 ed euro 1.000.000,00, per l’anno 2027, a valere sul capitolo 253367, Missione 07, Programma 0702, Titolo 2 “Interventi a sostegno dell’offerta Turistica (LR 18/99)”;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010 “*Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte*”, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Allegato



DIREZIONE CULTURA TURISMO SPORT E COMMERCIO
Settore Offerta Turistica

Programma annuale degli Interventi

**Intervento a favore delle aziende che svolgono attività
turistico-ricettive ai sensi della L.R. n. 18/99 s.m.i.
-annualità 2025-**

CUP J63E25000000001

1. FINALITÀ E RISORSE

La Regione Piemonte, nel quadro di azioni a supporto del turismo Piemontese, al fine di favorire lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica, intende approntare uno strumento di sostegno alle attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale.

In tale contesto il Programma annuale degli interventi 2025 (di seguito “Programma”), attraverso il riconoscimento di un contributo a fondo perduto, si pone l’obiettivo di favorire lo sviluppo, il potenziamento, la qualificazione dell’offerta turistica piemontese e dei servizi offerti, nonché la messa in sicurezza delle strutture ricettive e degli impianti turistici, col fine di consolidare la competitività sul mercato nazionale e internazionale.

In dettaglio si vuole incentivare:

- una maggiore qualità delle strutture nel loro complesso;
- una maggiore qualità dei servizi accessori (ad esempio centri benessere, piscine);
- il recupero e il riuso del patrimonio edilizio;
- una maggiore qualità dei servizi ricettivi (ad esempio servizi di accoglienza innovativi);
- un incremento degli arrivi e soprattutto delle presenze turistiche;
- un aumento delle ricadute occupazionali anche nelle località oggi turisticamente meno sfruttate.

La dotazione finanziaria iniziale del Programma è pari a **euro 15.870.000,00**.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla G.U.U.E. L del 15 dicembre 2023.

Interventi a favore delle imprese turistiche Misure FESR Azione III.3b.3.4 PSC Regione Piemonte – Sezione Speciale di cui alla Delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Piemonte, come modificato con Delibere CIPESS n. 10 del 21 marzo 2024 e n. 14 del 23 aprile 2024.

L.R. n. 18/1999 s.m.i. “Interventi regionali a sostegno dell’offerta Turistica”.

L.R. n. 13/2017 s.m.i. “Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere” e Regolamento regionale n. 4/2018 s.m.i. limitatamente alle parti attualmente valide ed efficaci.

L.R. n. 3/2015 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione” e Regolamento regionale n. 9/2017 L.R. n. 5/2019 e Regolamento regionale n. 11/2022.

L.R. n. 5/2019 “Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e del turismo itinerante” e Regolamento regionale n. 11/2022.

L.R. n. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” e Regolamento regionale n. 5/2023.

L.R. n. 8/2010 “Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo” e Regolamento regionale n. 1/2011.

3. BENEFICIARI AMMISSIBILI

Possono beneficiare del contributo le piccole e medie imprese (**PMI¹**) **operanti nel settore del turismo** anche di nuova costituzione che, alla data di presentazione della domanda:

- sono interessati, anche indirettamente, ad una delle seguenti strutture ricettive presso un’unità locale in Piemonte:

¹ Per la definizione di PMI si veda nella parte “Definizioni” in calce al presente Documento

ALBERGHIERO strutture ricettive classificate ai sensi della L.R. n. 3/2015 e attuate secondo le disposizioni del Regolamento regionale n. 9/2017: albergo, albergo diffuso, condhotel, residenza turistico-alberghiera e tutte le tipologie individuate negli artt. 5 e 6 della L.R. n. 3/2015;

EXTRA-ALBERGHIERO strutture ricettive classificate ai sensi della L.R. n. 13/2017 s.m.i. e attuate secondo le disposizioni del Regolamento regionale n. 4/2018 s.m.i., limitatamente alle parti attualmente valide ed efficaci. Sono ammesse a contributo le attività di B&B, affittacamere/locande, residenze di campagna, case appartamenti vacanza/residence;

STRUTTURE RICETTIVE RURALI: strutture ricettive classificate ai sensi della L.R. n. 1/2019 e attuate secondo le disposizioni del Regolamento regionale n. 5/2023. Sono ammesse a contributo le attività di agriturismo limitatamente alle imprese che diano ospitalità ricettiva in alloggi o camere;

COMPLESSI RICETTIVI ALL'APERTO: Campeggi, Glamping, Villaggi turistici e tutte le strutture ricettive classificate ai sensi della L.R. n. 5/2019 e attuate secondo le disposizioni del Regolamento regionale n. 11/2022;

STRUTTURE RICETTIVE ALPINISTICHE: strutture ricettive classificate ai sensi della L.R. n. 8/2010 e attuate secondo le disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2011. Sono ammesse a contributo le attività ricettive svolte nei rifugi alpini ed escursionistici.

Potranno essere considerate ammissibili le richieste di imprese di nuova costituzione purchè l'intervento sia finalizzato all'inizio dell'attività ricettiva da dimostrare obbligatoriamente in occasione della rendicontazione finale tramite il possesso di SCIA o altro titolo abilitativo.

- non rientrano nelle fattispecie di impresa *“in difficoltà”* ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013: *“oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori”*;
- hanno adempiuto, salvo deroga derivante dalla normativa vigente, all'obbligo di trasmissione mensile alla Provincia territorialmente competente e all'Osservatorio Turistico Regionale, dei dati statistici sui movimenti turistici di cui all'art. 5 bis della L.R. n. 12/1987 sm.i. .

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Sono considerati ammissibili, **purchè di importo minimo IVA esclusa pari a euro 10.000,00**, i seguenti interventi:

- ampliamento e miglioramento qualitativo di strutture alberghiere individuate negli artt. 5 e 6 della L.R. n. 3/2015, di strutture extra-alberghiere (limitatamente alle tipologie di cui al paragrafo 3), di campeggi, glamping e villaggi turistici, di agriturismi, di rifugi alpini ed escursionistici secondo la normativa regionale di settore e nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti;
- riqualificazione di impianti e acquisto attrezzature collegate all'attività turistica;
- incremento dell'efficienza energetica delle strutture ricettive e/o installazione impianti a fonte rinnovabile;
- riqualificazione interna ed esterna degli spazi della struttura ricettiva, ivi compreso l'adeguamento antisismico e antincendio;
- eliminazione delle barriere architettoniche interne ed esterne;
- incremento del livello tecnologico anche attraverso la digitalizzazione (es. impianti wi-fi, centralini, server e pc, siti web ottimizzati per il sistema mobile, programmi per la vendita diretta di servizi e pernottamenti);
- illuminazione di spazi ed ambienti interni ed esterni.

5. COSTI AMMISSIBILI

Le spese per la realizzazione dell'intervento saranno ritenute ammissibili **solo se successive alla presentazione della domanda di contributo** e di seguito elencate:

- spese per lavori di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione delle strutture, come definiti all'art. 3 del DPR n. 380 del 6 giugno 2001 smi;
- spese connesse all'attivazione o all'adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici e tecnologici (in particolare alle fonti rinnovabili e finalizzati al risparmio energetico);
- acquisto di attrezzature, arredi, dotazioni informatiche hardware e software strettamente funzionali all'attività dell'impresa consistenti in beni strumentali iscritti al libro cespiti;
- spese connesse alla realizzazione di servizi strettamente collegati alla ricettività turistica (ad esempio centri benessere, piscine, aree bimbi, parcheggi);
- spese connesse ad interventi di miglioramento dell'accessibilità interna ed esterna e della fruizione delle strutture in particolare negli spazi destinati all'accoglienza dei turisti (ad esempio reception, ristorante/bar);
- spese tecniche e spese generali (ad esempio spese di consulenza) nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere edili ed impiantistiche. Nel caso in cui il progetto preveda solo acquisto di arredi e attrezzature, il 10% sarà calcolato sull'importo ammissibile di tali voci di spesa.

6. COSTI NON AMMISSIBILI

Non si ritiene in alcun caso ammissibile:

- l'I.V.A. ed ogni altra imposta o tributo;
- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "*corredo*" all'attività turistica e di beni di consumo (ad esempio stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti simili, biancheria e tovagliati, tendaggi, guanciali e materassi, scorte varie);
- l'acquisto del terreno o dell'immobile oggetto dell'intervento;
- opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- spese di manutenzione ordinaria;
- la spesa sostenuta prima della data di invio telematico della domanda;
- la spesa la cui fattura ha importo inferiore a € 200,00;
- la spesa sostenuta per l'acquisto di beni usati;
- le spese sostenute in economia²;
- il canone di affitto di un bene e/o per i sistemi informatici;
- l'acquisto di beni e/o strutture in leasing, affitto e/o forme similari;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l'acquisto di mezzi di trasporto a motore.

7. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il presente Programma prevede un contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, con il limite massimo di euro 60.000,00. Il contributo è erogato nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla G.U.U.E. L del 15 dicembre 2023.

² Per la definizione di LAVORI IN ECONOMIA si veda la parte "Definizioni" in calce al presente Documento

Per poter presentare istanza di contributo, l'importo minimo dell'investimento deve essere almeno pari a euro 10.000,00, al netto dell'IVA.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

8. DIVIETO DI CUMULO

“Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime iniziative, salvo che ne venga fatta specifica previsione nel provvedimento di concessione o con successivo provvedimento ove si riscontri l'opportunità di garantire la realizzazione dell'iniziativa anche con l'integrazione di tutti gli interventi pubblici”. (articolo 11 - Divieto di cumulabilità - della L.R. 18/99 s.m.i.).

9. VINCOLO DI DESTINAZIONE

“Le iniziative finanziate ai sensi della presente legge sono vincolate alla specifica destinazione d'uso per una durata minima di dieci anni. Il programma annuale determina le modalità con cui viene garantito il vincolo, e le procedure per l'eventuale revoca del finanziamento da parte della Giunta regionale, previo recupero delle somme erogate, opportunamente rivalutate ai sensi dell'articolo 8 della legge 17 maggio 1983, n. 217 (Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica)”. (articolo 12 – Vincolo di destinazione - della L.R. 18/99 s.m.i.)

Il presente programma stabilisce, che i beni relativi all'arredamento e alle attrezzature connessi agli interventi finanziati non possono essere alienati, ceduti a qualunque titolo, distolti dall'uso originario **nei 3 anni successivi alla completa realizzazione dell'intervento**, fatta salva la possibilità di sostituire quelli obsoleti o guasti.

10. PROCEDURE

10.1 Come presentare la domanda

La domanda e i relativi allegati devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico regionale FINanziamenti DOMande (FINDOM).

Con provvedimento dirigenziale saranno stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande. Su tale piattaforma informatica sarà anche disponibile l'informativa al trattamento dati personali completa.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 60 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

La data di apertura e di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e l'indirizzo per la compilazione del modulo telematico saranno definiti con apposito provvedimento del Settore Offerta Turistica, Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda e degli allegati obbligatori, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda si potrà fare riferimento ai tutorial, i cui estremi saranno indicati nel provvedimento soprarichiamato.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettate le modalità di invio sopra illustrate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato in modo virtuale ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo:

- relazione illustrativa con descrizione puntuale e dettagliata dell'intervento;
- elaborati grafici per i progetti che prevedono opere edili e impiantistiche
- documentazione relativa al possesso del Rating di legalità istituito dall'art. 5 *ter* del D.L. n. 1/2012, se presente;
- copia preventivi a copertura del 100% delle spese oppure computo metrico estimativo redatto a misura sulla base del Prezzario Regione Piemonte.³

Il beneficiario può presentare più domande di contributo per progetti che riguardano diverse strutture ricettive di proprietà/gestione operanti all'interno del territorio regionale. Il limite massimo del contributo concedibile rimane fissato a euro 60.000,00 per ciascuna domanda.

Tali importi verranno concessi, come precedentemente indicato nel limite previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E.L del 15 dicembre 2023.

Nel caso in cui il medesimo beneficiario presenti più domande sulla medesima struttura ricettiva, verrà presa in considerazione l'istanza con il punteggio più elevato.

10.2 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;

³ Il computo metrico redatto a misura su Prezzario R.P. deve essere firmato e timbrato da un tecnico abilitato. I preventivi devono contenere la descrizione dettagliata relativa all'acquisto e devono essere presentati su carta intestata e timbrati dalla ditta fornitrice.

- che il richiedente non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- che sia garantito il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017).

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presente alla domanda la documentazione considerata obbligatoria;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti;
- il richiedente si trova a dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazione precedentemente concesse;
- superamento del cumulo previsto ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla G.U.U.E. L del 15 dicembre 2023;

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente Programma.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto pari a euro 10.000,00 IVA esclusa.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Miglioramento e qualificazione delle strutture e degli spazi interni ed esterni destinati all'accoglienza dei turisti (ad esempio camere, bagni, dehors, reception, ristoranti/bar, piscine e centri benessere, locali attrezzati per ricovero e manutenzione mezzi a due ruote e bici) - **Punti 20**
- Aumento della capacità ricettiva della struttura (aumento dei posti letto)
 - Da 1 a 3 nuovi posti letto - **Punti 10**
 - Da 4 nuovi posti letto - **Punti 15**
- Possesso della certificazione in corso di validità di Ospitalità Italiana promossa da ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e dalle Camere di Commercio - **Punti 1**
- Impresa in possesso del rating di legalità - **Punti 5**
- Impresa dotata di POS o altri mezzi di pagamento elettronici per il versamento delle somme destinate dai clienti ai lavoratori a titolo di liberalità, in attuazione all'articolo 1, commi da 58 a 62, della L. 29 dicembre 2022, n. 197 - **Punti 5**
- Offerta di servizi aggiuntivi a favore delle famiglie (ad esempio aree bimbi) - **Punti 5**

- Miglioramento dell'efficiamento energetico e/o interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno o all'esterno della struttura - **Punti 10**

I punteggi sono tra loro cumulabili.

Nel caso in cui il richiedente selezioni uno dei criteri oggetto di valutazione che necessita di allegati senza inviare il relativo documento o nel caso il documento non sia in corso di validità, non verrà attribuito il punteggio corrispondente.

Una volta assegnati i punteggi spettanti al progetto, verrà calcolato il punteggio totale assegnabile come somma dei singoli punteggi parziali.

10.3 Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

11. PROROGHE E VARIANTI

Il progetto deve essere concluso entro 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario. In tale caso, la richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della conclusione dell'intervento.

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto (che non alteri finalità e caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile), dovrà essere **preventivamente** richiesta dal beneficiario tramite piattaforma informatica *ad hoc* secondo le modalità che saranno oggetto di un successivo provvedimento amministrativo. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese e, nel caso di incoerenza, comporterà la revoca del contributo.

Sono autorizzate sin da ora le variazioni del quadro economico complessivo del progetto nel caso in cui riguardino esclusivamente modifiche o compensazioni tra le voci di costo relative agli arredi e alle attrezzature (ad esempio cambi di forniture e modifiche relative al fornitore rispetto al preventivo presentato) .

12. SUBENTRI

Eventuali casi di subentro al beneficiario del contributo (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte competente e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti dal Programma. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Programma. In caso contrario, si procederà con la revoca totale dell'agevolazione concessa.

13. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ammissibilità, comunicazione dell'esito	Regione Piemonte Settore Offerta Turistica	Entro 31/12/2025	No
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da dalla Regione Piemonte Settore Offerta Turistica	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta	No
Concessione contributo	Regione Piemonte Settore Offerta Turistica	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione motivi ostativi	No. Salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente motivati
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione	No. Salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente motivati
Rendicontazione delle spese	Beneficiario	Entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione	No. Salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente motivati
Esame rendicontazione delle spese	Soggetto competente	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di

			richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Soggetto competente	Entro 30 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale. In caso di revoca parziale, entro 30 giorni dalla restituzione della quota di aiuto revocato	No

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Regione Piemonte o altro soggetto delegato, effettuerà, con modalità che saranno definite nel contratto che verrà stipulato tra i due Enti, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Programma e in particolare a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Programma, durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;
- b) realizzare il progetto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ;
- c) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate secondo le previsioni previste dal presente Programma;
- d) concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, rispettando tempi e modalità previsti dal Programma;
- e) destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Programma;
- f) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni dagli Enti competenti;
- g) mantenere il vincolo di destinazione d'uso sull'immobile oggetto dell'intervento e non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 3 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti⁴;
- h) pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, oppure ove non tenuti alla redazione del bilancio nel proprio sito internet o portale digitale, l'importo delle sovvenzioni, dei contributi e dei vantaggi economici di qualunque genere percepiti a valere sulla presente mi-

⁴ Per beni obsoleti o guasti si intende:

- a) beni non più utilizzabili ma ancora presenti in azienda e mantenuti a libro cespite per 5 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento;

oppure

- b) beni oggetto di rottamazione con presentazione del documento F.I.R. (Formulario Identificativo del Rifiuto, rilasciato dallo smaltitore cui è stato conferito il macchinario);

oppure

- c) beni accompagnati da perizia attestante le cause dell'obsolescenza oppure da certificazione del rivenditore autorizzato attestante la presenza del guasto.

sura, di importo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti-il Soggetto competente/Regione Piemonte;

- i) inserire la dicitura “*intervento co-finanziato dal FSC Fondo di Sviluppo e Coesione*” e applicare il relativo logo insieme a quello della Regione Piemonte.

16. REVOCA E RINUNCIA DEL CONTRIBUTO

I contributi potranno essere revocati parzialmente o totalmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal Programma;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti dal Programma;
- c) il beneficiario fornisca dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) venga accertato o riconosciuto, a seguito della verifica finale, un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità;
- e) subentro non approvato;
- f) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla chiusura del progetto, sia assoggettato a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo⁵ salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267 e s.m.i., o ad altre procedure concorsuali;
- g) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla chiusura del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare complessivo del contributo a fondo perduto e degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lg. 31/03/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca del contributo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti di terzi.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte, Settore Offerta Turistica.

⁵ In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti al precedente paragrafo 3.1 e presenti adeguata domanda di subentro nell'agevolazione. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti a Regione Piemonte, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite ai sensi della L.R. n. 18/99, dalla Deliberazione della Giunta regionale che approva la presente misura di aiuto e da tutti gli atti amministrativi che alla stessa danno attuazione.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa per le richieste di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica.

Nel rispetto della normativa vigente sarà individuato il Responsabile esterno a trattare dati personali per conto della Direzione "Cultura Turismo Sport e Commercio" – Settore Offerta Turistica.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Programma. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Il responsabile esterno del trattamento è autorizzato a ricorrere a eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento per la parte di verifica, valutazione domande e concessione del contributo è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio

Il Responsabile del procedimento per la parte di erogazione del contributo è il soggetto che sarà individuato con specifico provvedimento amministrativo previa stipula di contratto di affidamento dell'incarico.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni, chiarimenti sui contenuti del Programma e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti con le modalità indicate nel provvedimento di apertura del Bando

DEFINIZIONI

- 1. PMI** le piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

- 2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** (art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono quelle imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
- 3. FIRMA DIGITALE:** firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
- 4. CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO:** la data di emissione dell'ultima fattura relativa alle spese rendicontate ammesse a valere sul progetto. Tale data deve essere necessariamente ricompresa all'interno del periodo di durata dell'investimento indicato nel provvedimento di concessione. Le spese oggetto dell'intervento potranno essere quietanzate entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione dell'intervento stesso, ovvero entro la data la quale deve essere presentata la rendicontazione finale di spesa.
- 5. LAVORI IN ECONOMIA:** Per lavori effettuati in economia si intendono lavori realizzati senza ricorso a imprese terze, direttamente dal beneficiario (a titolo esemplificativo, sono considerati ammissibili i costi di acquisto materiale e attrezzature documentati con fatture quietanzate, non sono considerati ammissibili i costi di installazione e manutenzione interna sostenuti dal soggetto beneficiario delle agevolazioni di cui al presente Programma).
- 6. COSTI SOSTENUTI:** Per costi sostenuti si intende già fatturati e/o per cui sono già stati effettuati dei pagamenti anche parziali.